|  |
| --- |
| **PIANO DELL’INTERVENTO  (MICRO-TEACHING)** |
| **DOCENTE: EMILIO FLORIO**  **DISCIPLINA : STORIA LINGUA VEICOLARE : FRANCESE**  **ISTITUTO: LICEO LING.”S.Quasimodo” MAGENTA (MI)**  **CLASSE: III A LING. ESABAC NUMERO ALLIEVI: 21**  **DATA: 18/2/2016 DURATA COMPLESSIVA: 1 h. 50** |
| **TITOLO DELL’INTERVENTO/TITOLO DELLA LEZIONE**:  **L’appel à la guerre : si vous étiez les reporteurs** |
| **OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO:**  Elencare max. 1-2 obiettivi specifici  Competenze:   * Cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici, nella loro dimensione diacronica e sincronica   Capacità:   * Leggere e interpretare documenti storici |
| **INDAGINE SULLE PRECONOSCENZE:**  Le preconoscenze sono verificate con una rapida serie di domande al gruppo classe |
| **INCIPIT DELL’INTERVENTO**:  Il tema della lezione viene introdotto tramite una simulazione. Si informano gli studenti che saranno gli inviati speciali a un discorso importante. Quello che il papa Urbano II terrà a Clermont- Ferrand al termine del concilio.  Gli studenti sono invitati a riflettere sulla natura di una “chiamata alle armi”; si tratta di un discorso in cui si possono distinguere tre livelli. Quello dei fatti (quelli descritti più o meno oggettivamente dal papa e quelli provocati dalle sue parole) quello delle motivazioni ideologiche (nel medioevo saranno di natura religiosa), quello degli interessi economici e politici.  Tutti e tre i livelli devono costituire il fondamento di una guerra “giusta”. Perché la chiamata alle armi richiede anche una rassicurazione psicologica e morale riguardo alle sue motivazioni. L’analisi implicherà anche una verifica del grado di verità degli argomenti addotti.  **DURATA**: 10 min. (corrispondenti al filmato) |
| **COINVOLGIMENTO/PARTECIPAZIONE DEGLI ALLIEVI:**  Gli studenti entrano in un rapporto attivo col testo: sono diventati dei cronisti; si dividono in gruppi di 3. Sul testo fornito in fotocopia i tre livelli del discorso di Clermont devono essere evidenziati in colori diversi: fatti ideologia economia/politica  **DURATA: 45** min. |
| **SUSSIDI DIDATTICI**:  Lavagna e un documento storico (discorso di Papa urbano II a Clermont) didattizzato dal docente |
| **CONCLUSIONE:**  Ogni gruppo, nel corso della lezione successiva, deve fare la sintesi del discorso (948 parole) in 250 parole. I tre livelli del discorso devono essere ben identificabili nel testo prodotto, meglio se organicamente fusi tra loro.  Non deve mancare un livello di *interpretazione*; il “reporter” indicherà quali parti del discorso di Clermont non corrispondono pienamente alla realtà dei fatti.  **DURATA**: 1 h.(la lezione successiva) |
| **VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO:**  1. Rispetto delle consegne (i tre livelli del testo devono essere adeguatamente sviluppati; il numero delle parole rispettato); 2. Correttezza del contenuto (interpretazione esatta del testo e del contesto di riferimento); 3. Correttezza formale (competenza linguistica e rispondenza alla tipologia testuale) |